

Doc. XII-quinquies
n. 20

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di ISTANBUL, Turchia

(29 giugno - 3 luglio 2013)

Risoluzione sulla cooperazione per la transizione a un'economia verde
nell'ambito dello sviluppo sostenibile

Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2013

RISOLUZIONE SULLA

COOPERAZIONE PER IL PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA VERDE NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

1. Tenendo conto degli importanti cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni nella situazione economica e ambientale nella regione dell'OSCE, che non solo hanno avuto un effetto positivo, ma hanno anche portato all'emergere di nuove minacce e sfide di natura economica e ambientale,
2. Sottolineando la ferma intenzione degli Stati partecipanti di contrastare tali minacce e sfide avvalendosi di tutte le capacità e tutti i relativi vantaggi dell'OSCE,
3. Ricordando gli impegni degli Stati partecipanti di appoggiare e promuovere le iniziative a favore dello sviluppo sostenibile e di prendere le misure necessarie per attuare le convenzioni e gli accordi internazionali sulla tutela dell'ambiente indicate nei documenti della CSCE/OSCE,
4. Osservando in particolare le disposizioni del Documento del 2003 sulla strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale riguardante la cooperazione nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della tutela dell'ambiente,
5. Riferendosi agli impegni degli Stati partecipanti di migliorare la buona governance ambientale, indicati nella Dichiarazione di Madrid del 2007 sull'ambiente e la sicurezza,
6. Ricordando le disposizioni relative al passaggio a un'economia verde contenute nella Dichiarazione di Monaco, approvata alla sessione annuale del 2012 dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, compresa la Risoluzione sulla promozione e l'uso di fonti di energia nuove e rinnovabili,
7. Prendendo atto delle attività ora in corso all'ONU e nell'ambito di altre iniziative, meccanismi e istituzioni regionali per promuovere un'attuazione più diffusa dei principi e delle norme dell'economia verde,
8. Ricordando le Risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 66/288 sul futuro che vogliamo e 67/215 sulla promozione delle fonti di energia nuove e rinnovabili,
9. Consapevole che l'introduzione dei principi dell'economia verde svolge un ruolo importante nella realizzazione da parte degli Stati partecipanti degli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale,
10. Osservando che è importante aumentare la disponibilità di tecnologie verdi e l'attuazione delle migliori tecniche disponibili per una prevenzione e una riduzione globali dell'inquinamento dell'ambiente,

11. Riconoscendo che l' OSCE dispone di un ampio contesto normativo e istituzionale per promuovere, a livello regionale e globale, la cooperazione e il dialogo sul passaggio ad un'economia verde nell'ambito dello sviluppo sostenibile,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

12. Sottolinea che è importante fornire un'assistenza globale allo sviluppo sostenibile nella regione dell'OSCE mediante un rafforzamento equilibrato delle sue componenti economiche, sociali ed ecologiche;
13. Ritiene che l'economia verde sia uno strumento importante per conseguire lo sviluppo sostenibile e la sicurezza ambientale e invita gli Stati partecipanti ad adottare misure coerenti per mettere in atto i principi 'verdi' nelle economie nazionali;
14. Sostiene il ruolo che l'ONU svolge per far sì che i principi dello sviluppo sostenibile rientrino tra le priorità internazionali e accoglie favorevolmente l'idea del Segretario Generale dell'ONU di creare un meccanismo che faciliti lo sviluppo, il trasferimento e la diffusione di tecnologie non inquinanti;
15. Rileva l'importanza di rafforzare la cooperazione e il coordinamento delle interazioni tra le istituzioni pubbliche, la società civile e il settore privato nell'ambito dell'attuazione dei principi dell' economia 'verde' nelle strategie e nei programmi nazionali di sviluppo sostenibile;
16. Invita gli Stati partecipanti a creare condizioni favorevoli per gli investimenti pubblici e privati nello sviluppo di tecnologie meno inquinanti e a facilitare la mobilitazione di investimenti finanziari nella creazione di meccanismi per il trasferimento di tecnologie innovative e il loro adattamento alle esigenze specifiche dei paesi, nonché l'impiego di specialisti qualificati e la formazione del personale nazionale;
17. Invita gli Stati partecipanti a elaborare e attuare misure a favore della liberalizzazione e della creazione di un regime commerciale preferenziale per i beni e i servizi ambientali nell'ambito della creazione di condizioni favorevoli alla crescita ambientale e allo sviluppo sostenibile;
18. Invita gli Stati partecipanti a prendere in considerazione il principio della responsabilità comune ma differenziata e l'introduzione di principi 'verdi' a diverse velocità, in base al livello di sviluppo socio-economico degli Stati;
19. Esorta gli Stati partecipanti ad astenersi dall'adottare o applicare misure commerciali, finanziarie o economiche discriminatorie unilaterali che siano contrarie al diritto internazionale o limitino ovvero impediscano la realizzazione degli obiettivi dell'economia verde nell'ambito dello sviluppo sostenibile;

20. Invita gli Stati partecipanti a fornire, su base bilaterale e multilaterale, assistenza tecnica e supporto tecnologico internazionali per lo sviluppo, il trasferimento e la diffusione di tecnologie non inquinanti, anche mediante la creazione di un fondo con contributi volontari per il trasferimento di tecnologie verdi;
21. Invita gli Stati partecipanti a incoraggiare la creazione di centri regionali e nazionali per il trasferimento di tecnologie e di facilitarne il coordinamento, in modo da creare alla fine un unico centro internazionale per lo scambio di tecnologie energetiche;
22. Invita gli Stati partecipanti e le strutture esecutive dell'OSCE a intensificare la cooperazione con gli Stati, le organizzazioni regionali e internazionali e le istituzioni finanziarie al fine di prestare assistenza finanziaria, tecnica, consultiva e di altro genere per la creazione e l'introduzione di tecnologie verdi;
23. Propone di esaminare, in occasione di una delle manifestazioni organizzate dall'Assemblea Parlamentare, la promozione della cooperazione sulle questioni concernenti il passaggio all'economia verde nella regione dell'OSCE;
24. Invita l'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e le altre strutture esecutive dell'OSCE ad aiutare gli Stati partecipanti della regione dell'OSCE a introdurre i principi dell'economia verde e a sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alla loro attualità per lo sviluppo sostenibile;
25. Raccomanda all'OSCE di organizzare una riunione di esperti al fine di condividere le esperienze sul passaggio all'economia verde nell'ambito dello sviluppo sostenibile nonché le buone prassi nell'attuazione dei principi 'verdi' nell'economia nazionale.